

OGGI E DOMANI CON IL SOLE 24 ORE

Versamenti, acconti, Imu e affitti La guida ai decreti legge ristori

Due giorni del Sole dedicati ai decreti ristori. Si parte oggi con la guida sulle misure fiscali per arrivare domani ad aiuti alle imprese e al fondo perduto. Due inserti di quattro pagine estraibili. — alle pagine 21-24

Le sintesi del Sole

Decreti Ristori Fisco

Le attività sospese lunedì non pagano Iva e ritenute

Pagamenti. Alcune attività potranno beneficiare della proroga soltanto se sono operative nelle aree con il livello di gravità Covid più elevato

**Giuseppe Morina
Tonino Morina**

L'articolo 7 del decreto "ristori - bis", cioè il decreto legge 9 novembre 2020, n. 149, concede una sospensione di quattro mesi dei termini di versamento in scadenza nel mese di novembre 2020. Questo comporterà lo slittamento

per alcune scadenze al 16 marzo 2021, con la possibilità di rateizzare l'importo in quattro tranches mensili e quindi dilazionare il pagamento fino al 16 giugno 2021.

I soggetti interessati

Beneficeranno della sospensione di quattro mesi anche i ristoratori, gli albergatori, le agenzie di viaggio e i tour operator. Il provvedimento individua tre categorie di soggetti:

- quelli che esercitano le attività economiche sospese a norma



dell'articolo 1 del Dpcm del 3 novembre 2020, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in qualsiasi area del territorio nazionale;

- quelli che esercitano le attività dei servizi di ristorazione che hanno domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata o massima gravità e da un livello di rischio alto (zone rosse e arancioni), individuate con le ordinanze del ministro della Salute adottate a norma degli articoli 2 e 3 del Dpcm del 3 novembre 2020 e dell'articolo 30 dello stesso decreto "ristori - bis";
- quelli che operano nei settori economici individuati nell'allegato 2 al decreto, o esercitano l'attività alberghiera, l'attività di agenzia di viaggio o quella di tour operator, e che hanno domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto individuate (zone rosse) con le ordinanze del ministro della Salute adottate a norma dell'articolo 3 del Dpcm del 3 novembre 2020 e dell'articolo 30 dello stesso decreto "ristori - bis".

Per queste tre tipologie di soggetti sono sospesi i termini che scadono nel mese di novembre 2020 relativi:

- ai versamenti delle ritenute alla fonte, di cui agli articoli 23 (ritenuta sui redditi di lavoro dipendente) e 24 (ritenuta sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente) del Dpr 600/1973, e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti

d'imposta; di conseguenza, sono regolati i rapporti finanziari per garantire la neutralità finanziaria per lo Stato, le regioni e i comuni;

- ai versamenti dell'Iva.

Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

La moltiplicazione delle sospensioni

I contribuenti individuati dall'articolo 7 del decreto "ristori - bis" potranno perciò fruire della sospensione di quattro mesi per i versamenti delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, nonché per i versamenti dell'Iva, che scadono nel mese di novembre 2020. Questo significa che anche i versamenti precedentemente sospesi o prorogati, in scadenza nel mese di novembre 2020, potranno beneficiare di una ulteriore sospensione.

I versamenti sospesi potranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16 marzo 2021 o a rate fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021. L'ultima rata dei pagamenti sospesi, se fatti in quattro rate, scadrà il 16 giugno 2021.

Per quanto riguarda i versamenti Iva, si ricorda che sono in scadenza ordinaria lunedì 16 novembre, per i contribuenti mensili, il versamento relativo al mese di ottobre 2020 e, per i contribuenti che eseguono le liquidazioni con cadenza trimestrale, il versamento del terzo trimestre 2020.

Per i contribuenti che hanno

scelto di pagare il saldo Iva 2019, di cui alla dichiarazione annuale Iva 2020, per il 2019, il 16 novembre 2020 scade l'ultima rata che, pertanto, può essere sospesa, se il contribuente rientra tra i beneficiari di cui al predetto articolo 7 del decreto "ristori - bis".

Per chi ne ha diritto, la sospensione di quattro mesi è senza condizioni, a prescindere cioè dal calo del fatturato o dei corrispettivi.

I contribuenti possono comunque eseguire i pagamenti nei termini, anche per evitare la moltiplicazione delle scadenze e la confusione che inevitabilmente comportano le continue proroghe e sospensioni. È certo che il periodo che si sta attraversando, a causa del coronavirus, è il peggiore dal 1945 e la confusione che si sta creando rischia di comportare nei prossimi anni la moltiplicazione del fenomeno delle cosiddette cartelle pazze.

La frammentazione delle scadenze renderà anche complicato il controllo dell'agenzia delle Entrate sulla regolarità e tempestività dei versamenti prorogati. Il rischio è che, come è successo qualche volta nel passato, potrebbero essere "premiati" i contribuenti che non pagheranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I ristoranti
in zona
rossa
e arancione
potranno
non versare
lunedì
Iva
e ritenute
da lavoro**

Vecchie e nuove scadenze

L'impatto sui termini di versamento dei decreti Ristori

ADEMPIMENTO	SCADENZA PRIMA DEL DL	NUOVA SCADENZA
IVA - Versamento terzo trimestre 2020 (1)	16/11/2020	16/03/2021 (1)
IVA - Versamento per mese di ottobre 2020 (1)		
VERSAMENTO UNITARIO F24 (ritenute - contributi previdenziali e assistenziali) (1)		
RATA IVA - Versamento rata Iva per anno 2019 risultante dalla dichiarazione Iva 2020 (1)		
CONTRIBUTI INPS artigiani e commercianti, pagamento terza rata 2020 con F24		
DICHIARAZIONE REDDITI 2020 PER IL 2019 persone fisiche, società di persone e soggetti Ires.		
ULTIMA RATA imposte e contributi per i titolari di partita Iva	25/11/2020	invariata
Elenchi INTRASTAT - Presentazione modelli per il mese di ottobre		
DICHIARAZIONE REDDITI 2020 PER ANNO 2019 persone fisiche, società di persone e soggetti Ires - Presentazione "on line" via Entratel o via Internet delle dichiarazioni dei redditi con esercizio che coincide con l'anno solare.	30/11/2020	invariata
IRAP 2020, PER IL 2019 - Presentazione "on line" delle dichiarazioni Irap per le persone fisiche, società di persone, studi associati e società di capitali con esercizio che coincide con l'anno solare		
DICHIARAZIONE REDDITI 2020, per anno 2019, persone fisiche, società di persone e soggetti Ires - Versamento secondo acconto Ires, Irpef e Irap per il 2020 (2)		
CONTRIBUTI INPS artigiani e commercianti IVS - versamento secondo acconto per il 2020 (2)		
ULTIMA RATA imposte e contributi per i non titolari di partita Iva (2)		
CEDOLARE SECCA - Versamento secondo acconto per il 2020 (2)	30/04/2021 (2)	invariata
DICHIARAZIONE REDDITI 2020, per anno 2019, persone fisiche, società di persone e soggetti Ires		
Comunicazione dati liquidazioni periodiche Iva del terzo trimestre. Si devono comunicare al Fisco i dati della liquidazione Iva del terzo trimestre 2020		

(1) L'articolo 7 del DL 149/2020 concede una sospensione di 4 mesi dei termini di versamento in scadenza a novembre 2020. Beneficiano della sospensione i contribuenti che esercitano le attività economiche sospese a norma dell'articolo 1 del Dpcm 3 novembre 2020, i ristoratori, gli albergatori, le agenzie di viaggio e i tour operator. I versamenti sospesi potranno essere effettuati, senza sanzioni e senza interessi, in un'unica soluzione entro il 16 marzo 2021 o a rate fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021. Questo significa che l'ultima rata dei pagamenti sospesi, se fatti in 4 rate, scadrà il 16 giugno 2021.

(2) L'articolo 6 del DL 149/2020 amplia per le attività indicate (si vedano gli articoli a pagina 22) la proroga dal 30 novembre 2020 al 30 aprile 2021 dei termini di versamento del secondo acconto relativo al 2020, per i soggetti che applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale che presentano cause di esclusione o di inapplicabilità dagli stessi, e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito per ciascun indice (5.164.569 euro). La proroga vale anche per gli altri contribuenti "collegati" agli Ilsa, quali, ad esempio, i soci di società di persone, associazioni e i soci delle società a responsabilità limitata in trasparenza o i collaboratori di imprese familiari, nonché i contribuenti forfettari e i minimi.

LA MAPPA DELLE REGIONI

Anche il fisco monitora il passaggio di zona

Con ordinanza del ministro della Salute del 4 novembre 2020, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 276 del 5 novembre, «allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, ferme restando le misure previste nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, le misure di cui all'articolo 2 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020 sono applicate nei territori di cui

all'allegato 1 e le misure di cui all'articolo 3 del medesimo decreto sono applicate nei territori di cui all'allegato 2». L'allegato 1 comprende le regioni Puglia e Sicilia, cosiddette zone arancione; l'allegato 2 comprende le regioni Calabria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, cosiddette zone rosse. Con un'altra ordinanza del ministro della Salute del 10 novembre 2020, sono comprese tra le cosiddette zone arancione anche le regioni

Abruzzo, Basilicata, Liguria, Toscana e Umbria, mentre la provincia di Bolzano è passata nella zona rossa.

Analogamente, altre zone sono destinate a passare da una zona all'altra durante il periodo dell'emergenza coronavirus, almeno fino a quando il Governo manterrà l'attuale impostazione delle misure di contenimento della pandemia.

—Giu.M.

—T.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA